

Progetto Incarico di Funzione di Organizzazione: Coordinamento ricerca e sviluppo *clinical practice*

Dott. Aurelio Filippini

Motivazione

“Non il possesso della conoscenza, della verità irrefutabile, fa l'uomo di scienza, ma la ricerca critica, persistente e inquieta, della verità.” Karl Popper

Grazie al percorso inerente il conseguimento della laurea magistrale nel lontano 2008 ho avuto modo di approfondire come la ricerca sia la base dell'agire professionale, essa infatti basa il suo percorso su un presupposto essenziale: la domanda che porta a svolgere l'intero processo. Quest'ultima fonda le sue ragioni d'essere nella pratica clinica come modalità di dare una risposta a un bisogno sociosanitario delle persone che assistiamo e della professione stessa. Nel proseguo degli studi attraverso un master di bioetica sono approdato al dottorato di ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale e *Medical Humanities* presso l'Università degli Studi dell'Insubria grazie al quale ho potuto sperimentarmi in un progetto di ricerca che esulava dalla clinica diretta per affrontare una tematica etica il cui focus era il professionista agente morale, mi sono reso conto che nonostante la ricaduta sulla clinica e sulle persone fosse indiretta il risultato sulla salute sarebbe stato rilevante. Questo passaggio è stato fondamentale per arricchire il mio interesse per la ricerca in campo clinico assistenziale con l'ottica trasversale e peculiare dell'etica. Ritengo che questa visione complementare possa essere un valore aggiunto, contribuendo ad ampliare e completare le funzioni del coordinamento ricerca e sviluppo *clinical practice*.

Premessa

L'Azienda SocioSanitaria dei Sette Laghi è parte del Sistema Socio-Sanitario Regionale, nell'ambito della quale esercita le proprie funzioni di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e presa in carico, con la finalità primaria di contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione. La ASST dei Sette Laghi, in forza della D.G.R. della Lombardia n. 46798 del 3 dicembre 1999 ha natura di “Polo universitario”.

Per collocare il progetto vorrei partire da alcune definizioni che ne possano inquadrare le attività. “La ricerca è l'indagine o investigazione costante e sistematica finalizzata a confermare e perfezionare conoscenze già esistenti e a generarne di nuove”, questa definizione è tra quelle che Sironi (Sironi C. 2010. Introduzione alla ricerca infermieristica. I fondamenti teorici e gli elementi di base per comprenderla nella realtà italiana. Milano: Casa Editrice Ambrosiana)

Con Evidence-Based Clinical Practice (EBCP) si intende un approccio alla pratica sanitaria che esplicita le conoscenze delle evidenze che portano ad ogni decisione nella gestione del paziente, la forza delle prove di efficacia, i benefici ed i rischi delle alternative strategie di gestione e il ruolo dei valori e delle preferenze dei pazienti nella scelta rispetto a quei benefici e rischi. (McMaster University, 2015 <http://www.evidencebasednursing.it/nuovo/Formazione/EBCP/CosaEBCP.htm>)

Le buone pratiche clinico assistenziali corrispondono a protocolli e schemi predefiniti di comportamento diagnostico-terapeutico dettati per circostanze determinate, equiparabili a delle indicazioni di “buon senso clinico” (Paladini, M., *Linee guida, buone pratiche e quantificazione del danno nella c.d. legge Balduzzi*, in *Danno e resp.*, 2015, 881 ss.).

La ricerca, e i risultati che essa porta, seguono criteri etici stringenti dai quali deriva la rilevanza etica, questa non è scontata e necessita di strutture dedicate che possano vigilare e valutare con attenzione, anche il Codice Deontologico degli Infermieri (2019) fa riferimento ed enfatizza il ruolo dei professionisti nell'ambito con specifici articoli in merito: art. 9 - ricerca scientifica e sperimentazione. Art. 10 - conoscenza, formazione e aggiornamento.

L'implementazione di questo coordinamento è in linea con molte aziende sociosanitarie e la legge 24/2017 (Gelli-Bianco): “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie” 1 aprile 2017. Diversi articoli fanno riferimento alla sicurezza per le persone assistite, ai doveri e alle responsabilità degli esercenti le professioni sanitarie come valore aggiunto per la Aziende e per chi vi lavora. (art. 5 Buone pratiche clinico assistenziali e raccomandazioni previste dalle linee guida e l'art. 6 Responsabilità penale dell'esercente la professione sanitaria costituiscono il cuore della nuova legge e una opportunità per le aziende e i professionisti).

Ritengo a questo punto che una struttura dedicata rappresenti una vera propria innovazione all'interno della nostra azienda, la sua organizzazione ha basi solide e motivazioni scientifiche, organizzative e etiche che ne avvalorano l'utilità.

Progetto: Coordinamento ricerca e sviluppo *clinical practice*

Il coordinamento ricerca e sviluppo *clinical practice* si inserisce perfettamente come struttura aziendale integrata e in stretta collaborazione con altre strutture e servizi come la S.C. QUAARC per tutta la parte di cooperazione nella creazione, revisione, valutazione, implementazione di procedure operative inerenti l'ambito clinico-assistenziale e l'integrazione/collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria per i progetti che vedono coinvolti anche i professionisti del comparto e per l'attivazione di studi di interesse clinico-assistenziale.

Obiettivi generali

Partendo dal Fascicolo della Formazione DAPSS (Reato, Filippini, Torre 2020 non ancora pubblicato) si possono evidenziare gli obiettivi che il Coordinamento potrebbe seguire:

- **ricerca, identificazione e analisi delle condizioni favorevoli alla creazione del Coordinamento (Centro di Ricerca, EBP e Miglioramento Continuo)** che possa supportare attivamente e in maniera integrata le funzioni del Coordinamento.
- **identificazione di percorsi formativi in collaborazione con Coordinamento sviluppo professionale e delle competenze** che permettano di offrire metodi e strumenti a tutti coloro che offriranno un proficuo contributo al Coordinamento ricerca e sviluppo *clinical practice*;
- **implementare conoscenze e competenze etico – deontologiche** come sviluppo identitario dei professionisti
- **perseguire gli obiettivi dei due indirizzi di sviluppo scelti** (corrispondenti a 2 gruppi specifici, quello della Ricerca ed EBP e quello del Miglioramento Continuo) attraverso piani di azione che permettano la realizzazione dei progetti finalizzati alla Ricerca ed EBP e al miglioramento continuo (ricerca bibliografica di letteratura *evidence based* e applicazione delle prove di efficacia alla pratica clinico-assistenziale e miglioramento dei processi e delle prestazioni offerte dall'ASST dei sette Laghi attraverso la rivisitazione dei modelli organizzativo-assistenziali, dei processi di presa in carico/cura, dei PDTRA, la sollecitazione all'utilizzo di metodologie *lean* ecc.);
- **sviluppare competenze** che permettano ai Professionisti coinvolti di effettuare in modo funzionale **ricerca bibliografica e revisione della letteratura *evidence based*** reperita, allo scopo di **identificare le migliori linee guida e quindi le migliori raccomandazioni di comportamento** esistenti sui determinati interventi e favorirne l'**applicazione alla pratica clinico-assistenziale**;
- **sviluppare competenze** che permettano ai professionisti coinvolti di **aggiornare, revisionare e produrre / creare percorsi, protocolli, procedure, istruzioni operative**;
- **sviluppare competenze** che permettano ai professionisti coinvolti di **diffondere i risultati della ricerca effettuata**, sia all'interno dell'ASST dei Sette Laghi che all'esterno, alla Comunità Scientifica;
- **identificazione di risorse umane, organizzative e materiali** da impiegare nel per mettere i Professionisti Sanitari e Sociali nelle condizioni di reperire in maniera snella letteratura *evidence based* da applicare alla pratica clinico-assistenziale (identificazione di un luogo dedicato in cui creare una vera e propria Biblioteca Scientifica all'interno della quale, oltre all'accesso a SBBL e a tutte le principali banche dati di interesse tramite pc, possano essere facilmente accessibili risorse come riviste ecc. e inoltre possano essere disponibili bibliotecari-documentalisti esperti e professionisti esperti in ricerca, statistica, epidemiologia/sanità pubblica, case management, area critica, informatica, che possono trasmettere conoscenze, offrire consulenze e accompagnare alla ricerca i colleghi, soprattutto durante iniziative e formazioni sul campo finalizzate a tale scopo);
- **identificazione di un referente e utilizzo di modalità efficaci per permettere a tutti i Professionisti Sanitari e Sociali dell'ASST dei Sette Laghi di accedere e utilizzare SBBL**;
- **integrazione** con il SSN e collegamento nazionali e internazionali
- **aderire al Best Practice Champions Network®** (RNAO) (<https://rnao.ca/bpg/get-involved/champions>) attraverso il *Registered Nurses' Association of Ontario*
- **aderire alla ricerca internazionale RN4Cast** progetto europeo, promosso in Italia dall'Università di Genova, Professoressa Sasso, inerente le cure fondamentali e le cure mancate (<https://dissal.unige.it/progetti-ricerca/RN4CAST>)

Obiettivo specifico 1

Formare i componenti dei due gruppi (ricerca e miglioramento)

Azioni: - **Attuare percorsi di formazione**, in collaborazione con Coordinamento sviluppo professionale, specifici inerenti il processo di ricerca, l'Evidence-Based Clinical Practice (EBCP), la statistica di base, la consultazione delle banche dati per i componenti del gruppo di miglioramento e di ricerca.

- **Identificare e formare il referente del gruppo di ricerca** attraverso il programma Best Practice Champions Network® RNAO, rete composta da migliaia di infermieri e altri operatori sanitari appassionati di pratiche basate sull'evidenza e di miglioramento dell'assistenza nella loro organizzazione. Una volta che un individuo ha completato la formazione Best Practice Champion, viene automaticamente registrato nella rete. Vantaggi della rete: i Best Practice Champions hanno accesso a una varietà di risorse e supporti, tra cui:

- Social networking
- Webinar periodici sulla condivisione delle informazioni
- Workshop e seminari aggiuntivi su argomenti rilevanti
- Opportunità di finanziamento per sostenere l'istruzione e il networking
- <https://rnao.ca/bpg/get-involved/champions/open-house>

questo consentirà di entrare nel progetto *RNAO Nursing Best Practice Guideline* (<https://rnao.ca/bpg/get-involved>). Diventando un *Best Practice Champion* locale all'interno della propria organizzazione, si potranno promuovere progetti e guidare l'implementazione delle linee guida di *best practice* infermieristiche/assistenziali RNAO. I *Champion* delle migliori pratiche riceveranno formazione, strumenti delle risorse necessarie e godranno di opportunità di *networking* con altri professionisti in Ontario.

- **Identificare e formare il referente del gruppo di miglioramento** attraverso l'adesione al progetto **RN4Cast** promosso in Italia dall'Università di Genova, Professoressa Sasso, inerente le cure fondamentali e le cure mancate (<https://dissal.unige.it/progetti-ricerca/RN4CAST>) analizzando i risultati della ricerca e collaborando con i colleghi liguri.

Indicatore: entro un anno attuazione dei percorsi indicati

Obiettivo specifico 2

Identificare i percorsi/processi/attività che necessitano di miglioramento/implementazione/innovazione

Azioni: - **analisi capillare**, partire dallo stato dell'arte inerente le linee guida, le procedure e i protocolli operativi in essere e il loro utilizzo (in collaborazione con il QAARC), tramite valutazioni sul campo, audit con gli operatori, utilizzo di questionari mirati attinti dalla revisione della letteratura.

Indicatore: effettuazione entro un anno.

- **Attivazione un primo percorso** di miglioramento su un'area, tra quelle identificate come critiche, tenendo conto del percorso effettuato inerente le cure fondamentali all'interno del progetto internazionale "*Nightingale Challenge*: proporre ricerche in ambito clinico assistenziale" implementato in Azienda lo scorso anno.

Indicatore: ad un anno dall'avvio del percorso effettuare indagine post intervento.

Obiettivo specifico 3

Supporto nei percorsi aziendali di revisione di procedure e protocolli operativi, revisioni della letteratura per progetti

Azione: formalizzare la consulenza da parte dei colleghi esperti e formati attraverso mail dedicata e orari di consultazione, al fine di uniformare il metodo di approccio alla ricerca, chiarire obiettivi e orientarli alle necessità reali

Indicatore: attivazione del servizio entro sei mesi

Obiettivo specifico 4

Formalizzare la collaborazione con università su studi dell'Insubria

Azione: Attivare un percorso di coinvolgimento formale e di collaborazione per i progetti di ricerca che vedono coinvolti i professionisti del comparto (come fatto nell'ultimo anno campioni di saliva e di tamponi nasali per la ricerca del Sars-Cov-2 collaborando con l'Università degli Studi dell'Insubria: "Test rapido salivare adatto per un programma di screening di massa per rilevare SARS-CoV-2: uno studio di accuratezza diagnostica" ([https://www.journalofinfection.com/article/S0163-4453\(20\)30423-0/fulltext](https://www.journalofinfection.com/article/S0163-4453(20)30423-0/fulltext)); proporre ricerche in ambito clinico assistenziale.